



comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile - servizio nuove imprese

COSA FARE PER METTERSI IN PROPRIO



Camera di Commercio
Prato



La Camera di Commercio di Prato e il Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile, con l'intento di agevolare la creazione di nuove imprese femminili e giovanili, hanno pensato di realizzare questo breve opuscolo informativo per fornire le prime indicazioni necessarie a chi intende mettersi in proprio.



**Camera di Commercio
Prato**





Indice

COSA FARE PER METTERSI IN PROPRIO

La struttura dell'imprenditoria femminile in provincia di Prato	PAG. 5
Cosa significa essere imprenditore	PAG. 6
La scelta della forma giuridica	PAG. 8
Il registro delle imprese	PAG. 10
I servizi della Camera di Commercio di Prato	PAG. 11
Alcune agevolazioni per la creazione di nuove imprese	PAG. 12
Contributi Camerali volti a sostenere l'avvio di nuove attività nella provincia di Prato	PAG. 14

Principali riferimenti normativi e dove rivolgersi PAG. 16



La struttura dell'imprenditoria femminile in provincia di Prato

Continua con un segno decisamente positivo la dinamica di crescita delle imprese a prevalente partecipazione femminile in provincia di Prato. Sono 6.634 le imprese attive al 31.12.2007 con presenza femminile esclusiva (6.127), presenza forte (475) e maggioritaria (32), con una variazione annuale pari a +4,2% (+3,9 nel 2006 e +2,0% nel 2005).

Rispetto al totale delle imprese attive (28.293 al 31.12.2007) le imprese a prevalente partecipazione femminile costituiscono il 23,4% (22,9% nel 2006 e 22,7% nel 2005) con una prevalenza nei settori dei servizi alla persona (50,0%), alberghi e ristoranti (30,5%), commercio al dettaglio (35,8%), manifatturiero (27,2) e agricoltura (25,7%).

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo le imprese individuali sono più del 56% del totale, tra le forme imprenditoriali più strutturate le società di capitale e le società di persone si attestano intorno al 42% mentre le cooperative costituiscono lo 0,9% del totale delle imprese rosa.

PROVINCIA DI PRATO - Consistenza delle imprese attive per settore di attività e % imprese a prevalente partecipazione femminile /Anno 2007)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Totale imprese attive	% Imprese a prevalente partecipazione femminile
AGRICOLTURA E PESCA	626	25,7
MANIFATTURIERO	8.355	27,2
Tessili	3.300	24,4
Confezioni	2.875	37,6
COSTRUZIONI	4.650	4,8
COMMERCIO	6.645	25,6
Grossisti e intermediari	3.355	20,9
Dettaglio	2.672	35,8
ALBERGHI E RISTORANTI	774	30,5
SERVIZI	7.231	28,2
Trasporti	888	13,3
Credito e assicurazioni	511	22,3
Attività immobiliari	2.840	25,0
Attività informatiche	523	29,8
Servizi pubblici, sociali e personali	1.003	50,0
Imprese non classificate	12	8,3
TOTALE	28.293	23,4

Elaborazione C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE 2008

Prima di intraprendere un percorso imprenditoriale occorre valutare alcuni elementi che sono determinanti per la creazione di una impresa solida che ha buone prospettive di mantenersi sul mercato.

• **Definizione dell'idea imprenditoriale**

• **Analisi delle attitudini**

Occorre prima di tutto prendere in esame le attitudini personali, quello che realmente vorremmo fare. Valutare le proprie motivazioni e la reale possibilità di concretizzare l'idea imprenditoriale.

• **Analisi delle competenze**

In secondo luogo è necessario valutare le proprie capacità gestionali, le competenze professionali e tecniche, amministrative, contabili e finanziarie

• **Redazione del business plan**

Significa esaminare i vari aspetti del mercato per verificare se l'idea imprenditoriale è realizzabile e se è conveniente aprire l'impresa.

Nel business plan deve essere analizzato il mercato di riferimento, la domanda, l'offerta, gli investimenti necessari e le previsioni finanziarie dell'impresa.

Cosa significa essere imprenditore

E' imprenditore chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi (art. 2082 C.C.).

Le tipologie di impresa :



Impresa commerciale

In base a quanto stabilito dall'art. 2195 del Codice Civile sono imprenditori commerciali coloro che esercitano professionalmente e in forma organizzata:

- Un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi;
- Un'attività intermedia nella circolazione dei beni;
- Un'attività di trasporto per terra, o per acqua o per aria;
- Un'attività bancaria o assicurativa;
- Altre attività ausiliarie delle precedenti.

Impresa agricola

È imprenditore agricolo (art. 2135 c.c.) chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Piccola impresa

Il Codice Civile (art. 2083) definisce piccoli imprenditori i coltivatori diretti del fondo, gli artigiani, i piccoli commercianti e coloro che esercitano un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia.

Impresa artigiana

È imprenditore artigiano colui che nell'impresa artigiana comunque costituita, sia in forma individuale che societaria esercita personalmente e professionalmente l'attività, assumendone la piena responsabilità con tutti gli oneri ed i rischi inerenti alla sua direzione e gestione e svolgendo in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo.

L'imprenditore artigiano, nell'esercizio di particolari attività che richiedono una peculiare preparazione ed implicano responsabilità a tutela e garanzia degli utenti, deve essere in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dalle leggi statali e regionali. È artigiana l'impresa che, esercitata dall'imprenditore artigiano nei limiti dimensionali previsti dalla legge (L. 443/85 e L. 57/01), ha per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi, escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso che siano solo strumentali e accessorie all'esercizio dell'impresa

Per i limiti dimensionali vengono considerati:

- I collaboratori familiari dell'imprenditore;
- I soci, tranne uno, che svolgono prevalentemente il lavoro personale nell'impresa artigiana;
- I dipendenti qualunque sia la mansione svolta

Non vengono invece considerati:

- Gli apprendisti, per un periodo di due anni, passati in qualifica e mantenuti in servizio dalla stessa impresa artigiana;
- I lavoratori a domicilio, a patto che non superino un terzo dei dipendenti non apprendisti;
- I portatori di handicap

La scelta della forma giuridica

Impresa individuale

E' la forma giuridica più semplice in quanto per la sua costituzione non sono richiesti particolari adempimenti. Unico titolare dell'attività è il singolo imprenditore che si assume il rischio e le responsabilità che l'esercizio dell'attività economica comporta e risponde direttamente delle obbligazioni verso i terzi con il suo patrimonio.

L'impresa individuale rispetto alla collettiva è caratterizzata da una maggiore flessibilità e rapidità di decisione e da minori oneri amministrativi, contabili e fiscali.

Società

Con il contratto di società due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di un'attività economica allo scopo di dividerne gli utili. (art. 2247 C.C.)

La società di persone

Nelle società di persone i soci hanno responsabilità illimitata per le obbligazioni sociali (ad eccezione dei soci accomandanti delle società in accomandita semplice). La società, in primo luogo, risponde con il proprio capitale e il proprio patrimonio alle obbligazioni assunte. Successivamente risponderanno i soci personalmente e solidalmente con il patrimonio personale coprendo anche la parte dei soci insolventi. Appartengono a questa tipologia: le società semplici, le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice.

Società semplice: può avere per oggetto esclusivamente l'esercizio di attività economiche non commerciali, quali attività agricole, professionali in forma associata o di gestione di patrimoni immobiliari. La costituzione può avvenire con contratto verbale o con scrittura privata registrata oppure con scrittura privata autenticata o con atto pubblico.

Società in nome collettivo: può esercitare sia attività di impresa commerciale, sia attività economiche non commerciali.

La responsabilità dei soci è solidale e illimitata per le obbligazioni sociali assunte. La costituzione deve avvenire per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Società in accomandita semplice: può esercitare sia attività di impresa commerciale, sia attività economiche non commerciali. Viene posta in essere quando i soggetti finanziatori vogliono investire i loro capitali in un'attività di impresa senza volersene assumere i rischi. Questi soci, detti accomandanti, affidano in gestione i loro capitali ad altri soci, detti accomandatari, i quali si assumono in forma illimitata e solidale le responsabilità connesse all'esercizio dell'impresa. Anche la costituzione della S.a.s. deve avvenire per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

La società di capitali

Le società di capitali sono organizzazioni di persone e mezzi per l'esercizio in comune di un'attività produttiva, dotate di autonomia patrimoniale. Pertanto delle obbligazioni assunte risponde esclusivamente la società con il proprio patrimonio, la responsabilità dei soci (fatta eccezione dei soci accomandatari) è limitata e circoscritta al capitale conferito. Hanno personalità giuridica e sono considerate distinte dagli individui che le compongono, sia ai fini fiscali che a quelli civili.

Le società di capitale sono: le società per azioni (Spa), le società in accomandita per azioni (Sapa), le società a responsabilità limitata (Srl).

Società per azioni: esercita l'attività di impresa utilizzando il capitale sociale conferito dai soci mediante quote di partecipazione, che hanno lo stesso valore e sono rappresentate da un titolo nominativo detto "azione". Il capitale non può essere inferiore a 120.000,00 euro e ne deve essere versato almeno il 25%. La costitu-

zione di una società per azioni deve avvenire con atto pubblico che deve essere depositato dal notaio presso il Registro delle Imprese.

Società in accomandita per azioni: si differenzia dalla società per azioni in quanto i soci si distinguono in accomandatari, che hanno il potere di amministrare la società e la conseguente responsabilità illimitata, solidale e sussidiaria, e in accomandanti, che rispondono limitatamente alla quota di capitale sottoscritto e non possono svolgere attività di amministrazione della società. Deve essere versato almeno il 25% del capitale.

Società a responsabilità limitata: le quote sociali non sono rappresentate da azioni e il capitale minimo, per la costituzione, è diecimila euro. I soci sono responsabili limitatamente al capitale sottoscritto. Per la costituzione di una S.r.l. pluripersonale è necessario versare presso un istituto di credito almeno il 25% del capitale sociale. L'adozione di questa forma societaria viene preferita alla società per azioni per lo svolgimento di attività di impresa di media dimensione. L'atto costitutivo, redatto da un notaio, è soggetto all'iscrizione nel Registro delle imprese entro venti giorni dalla sua stipulazione.

Società a responsabilità limitata o società per azioni unipersonale: è costituita, mediante atto unilaterale, da un unico socio che deve versare l'intero ammontare del capitale sociale in banca prima di recarsi dal notaio. Diviene persona giuridica al momento dell'iscrizione nel Registro delle Imprese. Consente all'imprenditore di limitare la responsabilità patrimoniale al solo capitale conferito nella società.

La società cooperativa

La caratteristica della società cooperativa è lo scopo mutualistico, che consiste nel fornire beni, servizi o occasioni di lavoro direttamente ai soci e a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato anziché realizzare utili e distribuirli tra i

soci che la compongono. Lo scopo di lucro, tuttavia, non è del tutto assente: i beni e i servizi prodotti e non consumati dai soci vengono venduti con conseguente realizzazione di utili, i quali, se non destinati nel reinvestimento, possono essere distribuiti in misura minima in rapporto al capitale sociale.

Per la costituzione della società cooperativa occorrono almeno nove soci ma possono scendere a tre se sono persone fisiche e se la cooperativa adotta le norme della società a responsabilità limitata.

Le cooperative debbono costituirsi con atto pubblico. Acquistano personalità giuridica con l'iscrizione nel Registro delle imprese, che deve essere effettuata entro venti giorni dalla stipulazione dell'atto costitutivo, a cura del notaio o degli amministratori.

Dal momento dell'iscrizione al Registro Imprese la cooperativa è tenuta ad iscriversi all'Albo delle Società Cooperative istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il registro delle imprese

Il Registro delle Imprese è tenuto dall'ufficio del registro delle imprese, che si trova presso ogni Camera di Commercio, sotto la vigilanza di un giudice delegato dal presidente del tribunale.

Nel Registro, che è pubblico, vengono effettuate tutte le iscrizioni previste dalla Legge. (art. 2188 C.C).

Comunicazione Unica

E' il modello che serve a presentare al Registro delle Imprese l'iscrizione e la cancellazione dell'impresa (individuale o società), l'inizio, la modifica e la cessazione delle attività. Tale comunicazione, valida ai fini fiscali, previdenziali ed assicurativi, assolve gli adempimenti previsti per l'Agenzia delle Entrate, il Registro delle Imprese, l'INAIL e l'INPS. La Comunicazione Unica deve essere inoltrata, utilizzando la firma digitale*, all'Ufficio del Registro delle Imprese presso

la Camera di Commercio di competenza, che provvederà ad inoltrarla a sua volta agli altri Enti (Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL).

A Prato la Comunicazione Unica è attualmente in fase di sperimentazione, ma essa diverrà la modalità obbligatoria di presentazione delle pratiche al Registro delle Imprese, da parte di tutti i soggetti, non appena sarà emanato il D.P.C.M. attuativo.

In caso di esercizio di particolari attività regolamentate da disposizioni normative, per effettuare l'iscrizione nel Registro delle Imprese occorre essere in possesso di particolari requisiti professionali, titoli autorizzatori, iscrizioni in Albi, Ruoli, Elenchi...

*La firma digitale è rilasciata dalla Camera di Commercio e dagli enti certificatori accreditati presso il CNIPA (www.cnipa.it).

I servizi della Camera di Commercio di Prato

- **Primo orientamento e assistenza tecnica nelle fasi di avvio dell'iniziativa**

- **Ricerca delle migliori opportunità di finanziamento**

Il **Servizio Nuove Imprese** offre agli aspiranti imprenditori/imprenditrici un servizio gratuito di consulenza e primo orientamento nelle fasi di avvio dell'iniziativa imprenditoriale e nella ricerca delle migliori opportunità di finanziamento.

Ricerca normativa:

nella fase dell'idea imprenditoriale è possibile rivolgersi allo sportello per effettuare una ricerca preliminare sulla normativa che regola l'attività che si intende iniziare e verificarne la fattibilità.

Procedure burocratiche:

una volta accertata la presenza dei requisiti necessari per mettersi in proprio vengono fornite informazioni preliminari sugli adempimenti di natura burocratica e amministrativa connessi all'avvio dell'attività, con particolare riferimento alle licenze e alle autorizzazioni richieste e agli Enti preposti al loro rilascio.

Opportunità di finanziamento:

L'accesso alle più importanti banche dati specializzate e alle informazioni diffuse dai soggetti istituzionali, incaricati della gestione operativa dei provvedimenti in essere, consentono di offrire informazioni dettagliate e aggiornate sui finanziamenti agevolati di fonte Comunitaria, Nazionale e Regionale. Sul sito della Camera di Commercio di Prato - sezione "Sostegni alle Imprese" - sono presenti le schede sintetiche dei principali provvedimenti agevolativi con i link ai siti degli enti gestori degli stessi, alla documentazione e, quando possibile, al modello di domanda.

Alcune agevolazioni per la creazione di nuove imprese

Investire in rosa

Finanziamenti agevolati derivanti da una convenzione stipulata dalla Regione Toscana con numerosi Istituti di credito presenti sul territorio regionale per offrire un sostegno finanziario alle piccole imprese a prevalente partecipazione femminile che operano in Toscana.

Prevalente partecipazione femminile:

Ditte individuali: il titolare deve essere donna

Società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere donne

Società di capitali: almeno i 2/3 delle quote devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3.
(www.fiditoscana.it).

Autoimpiego

(Decreto Lgs.185/2000)

Soggetti beneficiari

Soggetti maggiorenni, privi di occupazione alla data di presentazione della domanda e residenti, alla data del 1° gennaio 2000 o da almeno sei mesi all'atto della presentazione della domanda, nei territori di applicazione della normativa.

In caso di microimpresa tali requisiti devono essere posseduti almeno dalla metà numerica dei soci che detenga la metà delle quote di partecipazione.

Le iniziative agevolate devono avere sede legale, amministrativa ed operativa nei territori di cui sopra.

Le persone fisiche e le società non devono avere iniziato l'attività al momento della presentazione della domanda.

Tipologia e intensità dell'agevolazione

Lavoro autonomo

Contributo a fondo perduto per gli investimenti per un importo massimo di 10.300,00 € e mutuo agevolato, restituibile in cinque anni, nella misura del 50% del totale dei contributi concedibili per un importo non superiore a 15.500,00 €. Per le spese di gestione sostenute nel primo anno di attività viene erogato un contributo a fondo perduto per un importo massimo di 5.100,00€.

Limite massimo dell'investimento complessivo: 25.823,00 € al netto dell'Iva.

Microimpresa

Contributo a fondo perduto e mutuo agevolato (di durata non superiore a sette anni).

Le agevolazioni, che sono determinate nei limiti consentiti dall'applicazione della regola de minimis, non possono superare i 100.000,00 €.

Limite massimo dell'investimento complessivo: 129.114,00 € al netto dell'Iva.

Franchising

Contributo a fondo perduto e mutuo a tasso agevolato (di durata non inferiore a 5

anni e non superiore a dieci anni). Le agevolazioni, che sono determinate nel limite consentito dalla regola de minimis, non possono superare i 100.000,00 €.

Limite massimo dell'investimento complessivo: non è fissato un limite massimo per l'investimento.

(www.autoimpiego.sviluppoitalia.it)

Promozione dell'imprenditoria giovanile

(L.R. n. 21 del 29 aprile 2008)

Con la pubblicazione sul B.U.R.T. n. 13 del 7.5.2008 della Legge regionale n. 21 del 29 aprile 2008 "Promozione dell'imprenditoria giovanile" è stata abrogata e sostituita la Legge regionale n. 27 del 26.4.1993 "Agevolazioni per la creazione di nuove imprese a sostegno dell'imprenditoria giovanile" la cui operatività era stata già sospesa con decreto dirigenziale n. 4372 del 7.9.2007.

Il nuovo provvedimento normativo promuove la costituzione e l'espansione di imprese giovani con potenziale di sviluppo a contenuto tecnologico e innovativo.

Le nuove imprese dovranno essere costituite nel corso dei sei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni o entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda.

Le Imprese in espansione dovranno essere costituite nel corso dei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Potranno beneficiare delle agevolazioni le piccole e medie imprese con sede legale e operativa nel territorio della Regione Toscana.

Le imprese dovranno essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- età del titolare dell'impresa non superiore a 35 anni al momento della costituzio-

ne dell'impresa (in caso di nuova impresa) o al momento della presentazione della domanda (in caso di impresa in espansione);

- età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, non superiore a 35 anni al momento della costituzione della società (in caso di nuova impresa) o al momento della presentazione della domanda (in caso di impresa in espansione);

- età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci lavoratori, che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative non superiore a 35 anni al momento della costituzione della società (in caso di nuova impresa) o al momento della presentazione della domanda (in caso di impresa in espansione).

Le agevolazioni per l'avvio e l'espansione dell'attività imprenditoriale saranno erogate mediante un fondo di rotazione appositamente istituito e consisteranno in:

- finanziamento diretto a tasso zero nella percentuale massima del 70% dell'investimento in beni materiali e immateriali; la percentuale massima dell'investimento sarà elevabile al 75% nel caso di registrazione di marchi e brevetti;

- assunzione di partecipazioni di minoranza da parte dell'organismo al quale sarà affidata la gestione del fondo di rotazione.

Alle imprese che riceveranno le agevolazioni verrà garantito un tutoraggio per i primi due anni dall'inizio dell'attività.

Per la presentazione delle domande occorrerà attendere l'approvazione del regolamento di attuazione che è prevista entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della nuova legge.

Contributi Camerali

volti a sostenere l'avvio di nuove attività nella provincia di Prato

Le imprese beneficiarie devono svolgere le attività nei settori del Commercio, del Turismo, dell'Artigianato, dell'Industria e dei Servizi e devono rientrare nel limite previsto dalla Commissione UE nella Raccomandazione C (2003) 1422 del 6 maggio 2003 per la definizione di microimprese.

Le imprese richiedenti dovranno essere iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Prato, essere attive ed in regola con il pagamento del diritto camerale.

Potranno presentare domanda i soggetti che si iscriveranno nel Registro Imprese nel periodo compreso tra l'01/01/2008 ed il 31/12/2008.

Spese ammissibili

Saranno ammesse a contributo esclusivamente le seguenti spese:

- Acquisto di beni strumentali nuovi, utilizzati direttamente ed esclusivamente per l'avvio di una nuova attività d'impresa;
- Spese per marchi e brevetti;
- Acquisto hardware e software.

Le fatture devono avere una data non anteriore a sessanta giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese.

Agevolazione prevista

Contributo in conto capitale nella misura del 15% delle spese ritenute ammissibili, con un massimo di € 3.000,00 ad impresa. Tale contributo è aumentato a €

5.000,00 in caso d'Impresa Giovanile (costituita in maggioranza, sia numerica che di capitali, da giovani di età tra i 18 e i 29 anni oppure interamente, anche per quanto concerne il capitale, da giovani tra i 18 e i 35 anni) o Femminile (l'impresa individuale purché il titolare sia donna; la società di persone e cooperativa laddove sia costituita da donne almeno per il 60%, indipendentemente dalle quote di capitale detenute; la società di capitali in cui le donne siano titolari di almeno 2/3 delle quote di partecipazione e in cui gli organi di amministrazione siano costituiti da donne per almeno i 2/3.).

Procedura

Potrà essere presentata domanda alla Camera di Commercio di Prato a partire dal 14/01/2008 e non oltre il 29/06/2009, utilizzando il modello di domanda apposito (modello N_ATT_1) da inviare a mezzo raccomandata AR.

Le domande per richiedere il beneficio devono essere inviate alla Camera di Commercio di Prato entro 180 giorni dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese

() Nota*

Per completare il quadro normativo delle agevolazioni esistenti a favore dell'imprenditoria femminile occorre ricordare la Legge n. 215 del 25 febbraio 1992 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" che è stata abrogata dall'art. 57 del D.Lgs. n. 198 dell'11 aprile 2006 (ad eccezione degli articoli 10, comma 6, 12 e 13) "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".



Il nuovo Codice indica i principi generali volti a promuovere l'uguaglianza sostanziale e le pari opportunità tra uomini e donne nell'attività economica e imprenditoriale.

Soggetti beneficiari:

a) le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60% da donne, le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne, nonché le imprese individuali gestite da donne, che operino nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio, del turismo e dei servizi;

b) le imprese, o i loro consorzi, le associazioni, gli enti, le società di promozione imprenditoriale anche a capitale misto pubblico e privato, i centri di formazione e gli ordini professionali che promuovono corsi di formazione imprenditoriale o servizi di consulenza e di assistenza tecnica e manageriale riservati per una quota non inferiore al 70% a donne.

Possono essere ammesse ad agevolazione le spese sostenute per:

- impianti e attrezzature per l'avvio o per l'acquisto di attività commerciali, e turistiche o di attività nel settore dell'industria, dell'artigianato, del commercio o dei servizi, nonché per i prodotti aziendali connessi all'introduzione di qualificazione e innovazione di prodotto, tecnologica od organizzativa
- l'acquisizione di servizi destinati all'aumento della produttività, all'innovazione organizzativa, al trasferimento delle tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, all'acquisizione di nuove tecniche di produzione, di gestione e di commercializzazione, nonché per lo sviluppo di sistemi di qualità.

Possono inoltre essere concesse agevolazioni per le attività di formazione, consulenza e assistenza tecnica e manageriale svolte dai soggetti di cui al punto b). L'ultimo bando che ha consentito di presentare domande di agevolazione a valere sulla Legge 215/92 si è chiuso il 16 marzo 2006 e, al momento, non è possibile presentare domande di agevolazione in base alla nuova normativa per carenza di fondi.

Principali riferimenti normativi:

- Legge 10 aprile 1991, n. 125, art. 11, “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro”
- Legge 25 febbraio 1992, n. 215, art. 10 comma 6, art. 12 e art. 13, “Azioni positive per l’imprenditoria femminile”
- Legge 8 marzo 2000, n. 53, “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”
- D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53”
- D.lgs 11 aprile 2006, n. 198, Libro III, Titolo II, Capo I, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”

DOVE RIVOLGERSI:

Servizio Nuove Imprese
Via Valentini, 19 – II piano
Tel. 0574.612763
Fax 0574.612834
e-mail: statistica@po.camcom.it

Ufficio Registro delle Imprese
Via Valentini, 14 – III piano
Tel. 0574.612845/612752/612885
Fax 0574.31440
e-mail: registro.impres@po.camcom.it

www.po.camcom.it



**Camera di Commercio
Prato**



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato

Via Valentini, 14 - 59100 Prato - ph. 0039 574 61261 - fax 0039 574 612733 - www.po.camcom.it